

Il territorio

Il Parco è situato in Val Germanasca, poco lontano da Pine-
rolo ed ha nella Punta Cialancia (2855 m) la sua cima più
alta. "Cialancio" in lingua occitana significa valanga,
infatti dai numerosi canaloni scende materiale durante tutto
l'anno dando al paesaggio un aspetto in continuo mutamen-
to; percorrendo la valle ci si imbatte in tratti aspri e scoscesi
alternati a verdi pianori punteggiati da piccoli laghi. A poca
distanza dal Lago Lauson si trova un alpeggio ancora utiliz-
zato in estate: mucche, pecore e capre offrono buon latte per
ottimi formaggi prodotti sul posto. Particolarmente interes-
sante è poi l'occasione di incontrare le **tradizioni valdesi**,
la cui cultura permea ancora oggi la vita degli abitanti di
tutto il territorio, ne è esempio la Festa dei Valdesi in cui la
sera del 16 febbraio si accendono fuochi nei villaggi in ri-
cordo della conquista dei diritti civili e politici avvenuta nel
1848. Meritano anche una visita le **miniere di talco** più
grandi d'Europa: a Prali l'Ecomuseo Scopriminiera organizza
percorsi di varia difficoltà a piedi o in treno.

Fauna e flora

Il clima alpino, con inverni freddi e lunghi ed estati brevi e
fresche, impone adattamenti specifici per la sopravviven-
za, ne è un esempio la **Salamandra di Lanza**, specie
rara ed endemica delle Alpi Cozie che, a differenza degli altri
anfibi, partorisce piccoli già provvisti di tutte le caratteristi-
che necessarie ad affrontare la vita. Non mancano natural-
mente gli animali tipici della fauna alpina: Lepre variabile,
Gallo forcello, Pernice bianca, Coturnice, Camoscio, Capriolo,
Marmotta, Aquila reale, Gipeto, Corvi imperiali. Per quanto
riguarda la vegetazione la specie dominante è il **Rododen-
dro**, un arbusto di 30-80 cm che con le sue foglie lucide
e sempreverdi costituisce un tappeto fitto che nel mese di
giugno regala un'abbondantissima fioritura rosso-purpurea.
Altre macchie colorate sono rappresentate da Aconiti, Gerani
selvatici, viole gialle, garofanini, Soldanelle alpine, Genziane
e diverse specie di Artemisia, da cui si ricava il famoso liquore
Genepy, di origine antichissima, tipico del Piemonte e della
Valle d'Aosta.

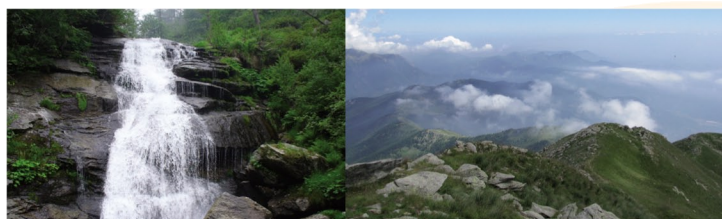
I percorsi

**Attenzione: sono in corso i lavori di ripristino
della segnaletica sentieri**

Percorso Linsard – Lago Lauson

PERCORRENZA: 5h 35minuti

DIFFICOLTÀ: Escursionisti (Escursionisti esperti in caso di maltempo)
Si tratta di un percorso selvaggio e incontaminato con cascate d'ac-
qua nel tratto sotto l'Alpe Cialancia. Si lascia l'auto alla borgata
Linsard; da qui si imbecca il sentiero 201, raggiunte le bergerie di
Alpe Cialancia, con una svolta a sinistra si procede in direzione del
Lago Lauson lungo il sentiero 203. Prima di arrivare al Lago Lauson
si incontra un bivacco della Città metropolitana che può fungere da
riparo di emergenza in caso di maltempo.



Percorso Gran Truc – Costa Gardetta

PERCORRENZA: 4h 15minuti

DIFFICOLTÀ: Escursionisti (Escursionisti esperti in caso di maltempo)
È un percorso ad anello che in parte si sviluppa fuori dal Parco.
Si parcheggia l'auto al lago Lauson (2017 m) dove si può consultare
una bacheca informativa con una mappa dei percorsi escursionistici;
si prosegue a piedi prima sulla strada militare poi lungo il sentiero in
direzione Colle Infernet-Gran Truc; dalla cima Gran Truc, si gode un
magnifico panorama sui monti circostanti e sulla pianura torinese.

Percorso dei due colli. Dal Passo Cialancia al Colle della Balma

PERCORRENZA: 8h

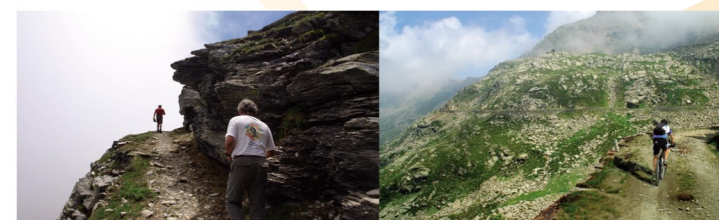
DIFFICOLTÀ: Escursionisti esperti
Lasciata l'auto a Ghigo di Prali, si sale con la seggiovia fino a Bric
Rond (2490 m) punto di partenza e di arrivo del percorso. Si prende
l'ampio sentiero che sale a sinistra e prosegue a mezza costa sotto
il Cappello d'Envie da cui si vede la bellissima conca dei 13 Laghi
che resta visibile fino al Lago Rametta. Con 20 minuti di cammino
si giunge al Passo Cialancia (2683 m), e di qui all'Alpe Cialancia

(1821 m). Abbandonato il sentiero 201 si imbecca il sentiero 202 in
direzione Colle della Balma (2313 m). Al ritorno si può passare da
un sentiero facile verso il lago d'Envie (2320 m) per riprendere, dopo
un'ora di cammino, la seggiovia da Bric Rond o ritornare a piedi a
Prati attraverso un sentiero che scende dal Colle della Balma.

Percorso Punta Cialancia

PERCORRENZA: 6h 40minuti

DIFFICOLTÀ: Escursionisti (Escursionisti esperti in caso di maltempo)
Si parcheggia vicino al Lago Lauson (2017 m), si ritorna sulla strada
militare fino a raggiungere la sbarra che vieta l'accesso ai mezzi
motorizzati. Di qui i laghi Cialancia sono distanti 6 Km. Dopo circa
2,5 km si raggiunge un primo crinale molto panoramico (2275 m)
sotto la Punta Lausarot. Nell'ultimo tornante prima di arrivare ai
laghi Cialancia si incrocia la deviazione del sentiero 201 che pro-
segue verso il Passo Cialancia (2683 m) a cui si arriva in 40 minuti.
Dal Passo, in meno di dieci minuti, si raggiunge con una salita ripida
Punta Cialancia (2855 m).



Percorso mountain bike Strada Militare di Conca Cialancia – Conca dei 13 laghi

PERCORRENZA: 45 km

DIFFICOLTÀ: Ciclisti esperti

È un itinerario ad anello. Lasciata l'auto a B.ta Trossieri (760 m)-
ponte per Conca Cialancia, si sale in sella e si inizia la salita su
asfalto lungo la strada militare. Dopo 4 km, superato il bivio per
Roccia-Linsard (1141 m) inizia lo sterrato che in 9 Km raggiunge il
Lago Lauson (2017 m); qui chi è poco allenato può concludere il per-
corso. In alternativa si prosegue lungo un tratto di salita di 6 km,
con una pendenza che non supera il 15%, per arrivare ai laghi di Conca
Cialancia (2451 m) dove termina la Strada Militare, da cui si proce-
de con la bici in spalla per circa 40 minuti fino al Passo Cialancia
(2683 m). Si scende verso Prali per raggiungere la strada asfaltata
alla volta di Perrero, fino al parcheggio iniziale.



PARCO NATURALE DI
CONCA CIALANCIA
ENTE GESTORE:
Città metropolitana di Torino
Corso Inghilterra, 7
10138 Torino

Per informazioni
tel.: 011 8612111
areprotette@cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it



Conca Cialancia



Come si arriva:



Il sistema delle aree protette



Buone pratiche

Se rispetti queste norme rispetti la Natura e il Parco.

Si	No
Utilizza i sentieri per osservare gli ambienti intorno a te.	Ricorda: sei in un Parco... la caccia non è consentita.
Se vuoi fare un picnic approfitta delle aree attrezzate.	Accendere fuochi è vietato: può essere pericoloso per te, per gli altri e per il bosco.
Porta con te il tuo amico a quattro zampe, ma ricordati di tenerlo al guinzaglio.	La flora del Parco è protetta: non raccoglierla né danneggiarla.
Osserva gli animali in silenzio... ti sapranno stupire!	Non lasciare rifiuti in giro, portali a casa e differenziali, un parco pulito piace di più a tutti!
Porta a casa con te le più belle immagini di questa giornata.	Non disturbare gli animali (anfibi e rettili compresi), sei a casa loro!
Per goderti il parco in bici percorri gli appositi sentieri.	Non danneggiare la segnaletica e le attrezzature del Parco: sono utili a tutti!
Fai lezione all'aria aperta, imparerai divertendoti.	Il fuoristrada distrugge prati e sentieri e disturba la fauna.

Sicurezza dell'escursionista

Le aree protette della Città metropolitana di Torino sono zone in cui si intende limitare l'intervento dell'uomo per lasciare spazio alla natura, quindi un'escursione al loro interno non equivale ad una passeggiata in un giardino o in un parco di città.

SENTIERI

Si possono incontrare diversi ostacoli come radici affioranti, rami, tronchi pericolanti, rocce, un tappeto di foglie secche che nasconde pietre, buche o sedi naturali d'acqua. È necessario pertanto muoversi prestando attenzione al cammino.

ITINERARIO

Da organizzare secondo il tempo a disposizione e le caratteristiche fisiche personali: se si è in gruppo, occorre tenere conto delle capacità del più debole; se si è soli, non è prudente arrivare al limite delle proprie possibilità ed è bene avvisare qualcuno della propria meta, del percorso che si intende fare e dell'ora di rientro.

METEO

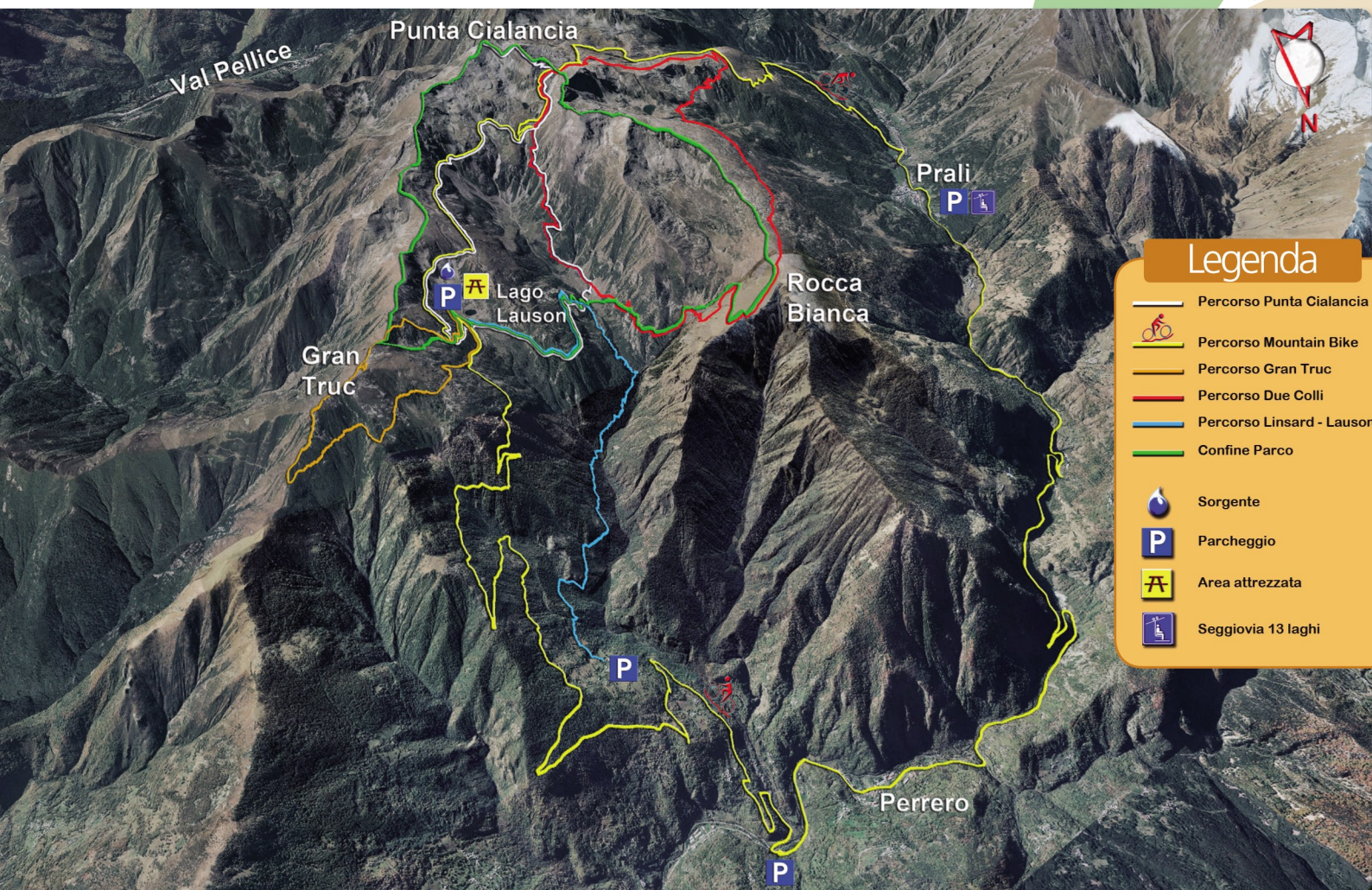
È importante informarsi sulle condizioni meteorologiche. In montagna è più frequente il rischio di essere colpiti dai fulmini, soprattutto se ci si trova in posizione elevata ed isolata (creste, cime, torri, campanili, alberi isolati, tetti di case, tralici, spuntoni di roccia e rocce in genere, rive di laghi e fiumi). In caso di temporale violento i torrenti possono ingrossarsi improvvisamente e la pioggia può rendere molto scivoloso il terreno.

ABBIGLIAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO

Conviene vestirsi a strati, con abiti comodi e sicuri (i pantaloni lunghi proteggono da rovi, zecche e scivolano sul terreno), scarponcini da trekking, cappello e occhiali per il sole, protezione per la pioggia. Raccomandato telefono cellulare; utili: fischietto, bastoncini da escursione, pila e scorta d'acqua.

INCONTRI CON ANIMALI

Durante le escursioni è possibile imbattersi in animali selvatici; nella maggior parte dei casi l'animale fugge per primo ed è inutile correre perché l'uomo è più lento di un cinghiale o di un cane inselvatichito. Occorre invece mostrare un atteggiamento sicuro, ma non aggressivo, cercare di allontanarsi senza fretta e senza disturbare e soprattutto lasciare sempre una via di fuga all'animale.



Legenda

- Percorso Punta Cialancia
- Percorso Mountain Bike
- Percorso Gran Truc
- Percorso Due Colli
- Percorso Linsard - Lauson
- Confine Parco
- Sorgente
- Parcheggio
- Area attrezzata
- Seggiovia 13 laghi



Per qualsiasi segnalazione all'interno dell'area protetta si prega di rivolgersi al Servizio Pianificazione e gestione rete ecologica e aree protette, vigilanza ambientale della Città metropolitana di Torino. Numero verde 800167761; e-mail: areeprotette@cittametropolitana.torino.it